



**I**ncubi  
della  
**Buona Notte**

di  
Simona Ruffini

# INCUBI DELLA BUONA NOTTE

di

SIMONA RUFFINI

Perché gli scrittori non possono sbiellare  
e restare però sani di mente?

(Stephen King)

Abbi pietà di me buon Dio. Dammi la calma,  
perché la follia è in agguato ovunque.

(Bram Stoker, "Dracula")

Benvenuto tra le mie pagine.

In quel regno sospeso tra realtà e fantasia chiamato notte, quando al buio una porta scricchiolando lentamente si apre, allora intravedi un'ombra, e la via verso l'ignoto si schiude.

Tutto il resto a quel punto ce lo metti tu grazie a quella scintilla di fantasia che ti fa sentire ancora un pizzico lungo la schiena e che ti fa sobbalzare quando, in penombra, senti una porta scricchiolare...

“Siamo fatti anche noi della materia di cui son fatti i  
sogni,  
e nello spazio e nel tempo d'un sogno è racchiusa la  
nostra breve vita”  
(William Shakespeare)

Se vuoi sapere ancora di me, puoi leggere qui

[www.simonaruffini.it](http://www.simonaruffini.it)

Grazie per avermi dedicato il tuo tempo.

Buona lettura.

Simona

## INDICE

1. L'UOMO DEGLI INCUBI

2. MAI RIVELARE LE PROPRIE FONTI

3. ZELDA

# L'UOMO DEGLI INCUBI

## L'UOMO DEGLI INCUBI

1

Mary Chamberlain, dolce e amorevole mamma del piccolo Billy, salì in camera sua per augurargli la buona notte, non prima di avergli dato un bacio sulla fronte, avergli accarezzato i capelli e aver raccolto il suo sacco degli incubi.

Eric, il padre, leggeva un libro in poltrona.

Era una sera tranquilla a Sleepville.

Erano anni tranquilli, anni in cui era sufficiente addormentarsi lasciando fuori gli orrori del mondo affinché quegli orrori restassero fuori davvero.

Mary entrò nella stanza di suo figlio e lo guardò con amore.

Billy non aveva resistito e stava già dormendo.

Povero piccolo, dopo la giornata faticosa che aveva avuto.

La sua squadra aveva battuto quella di Jimmy Nelson per due a zero, poi c'era stata la festa per la fine del campionato.

Lui e i suoi compagni avevano mangiato panini imbottiti e bevuto aranciata.

Decise di non svegliarlo.

I denti se li era lavati, a quanto vedeva indossava il pigiama pulito e il sacco era...

...Dove l'hai messo Billy? si chiese Mary.

Si avvicinò piano al letto per non svegliare il figlio e sbirciò da sopra.

Accanto al letto non c'era, nemmeno dall'altro lato.  
Diede una rapida occhiata per la stanza ma non lo vide.  
Con crescente timore andò ad aprire l'armadio, senza più preoccuparsi di fare rumore.  
Intanto cominciò a chiamarlo.  
"Billy svegliati."  
"Mmh?" mugugnò Billy, girandosi dall'altra parte.  
"Ma dov'è? Billy, ho detto svegliati!" disse Mary alzando la voce.  
Agitata cominciò ad aprire tutti i cassetti, ben sapendo che il sacco non vi sarebbe potuto entrare.  
Tuttavia l'ipotesi che Billy non l'avesse preparato affatto non voleva prenderla nemmeno in considerazione.  
Si avvicinò al letto e cominciò a scuotere il figlio per le spalle.  
"Billy, maledizione, svegliati!"  
Billy aprì gli occhi spaesato, si mise a sedere sul letto e cominciò a piagnucolare.  
"Mamma, ho sonno! Stavo sognando Jimmy Nelson che prendeva una pallonata in faccia..."  
"Al diavolo Jimmy Nelson, Billy! Dov'è il tuo sacco?"  
Billy non rispose e abbassò lo sguardo.  
"Billy..." ripeté Mary mentre la voce le si incrinava.  
Avrebbe avuto a breve un attacco isterico se il sacco non fosse saltato fuori.  
"Guardami tesoro" disse prendendo il viso del figlio tra le mani, forse stringendo con troppa foga, tanto che Billy si lamentò.  
"Mamma mi fai male. Ho sonno, lasciarmi dormire."  
Per tutta risposta Mary tirò via la coperta.  
"Billy, te lo chiedo per l'ultima volta. Dove hai messo



il tuo sacco?"

Billy comprese che la madre era davvero preoccupata.

"Non l'ho fatto."

"Cooosa?!" urlò Mary.

"Tesoro che succede?" chiese Eric dal piano di sotto.

"Va tutto bene?"

"No! Non va bene affatto Eric!"

Mary afferrò Billy per un braccio e lo tirò giù dal letto.

Stavolta gli fece davvero male e Billy si rese conto di averla fatta grossa.

Guardando l'orologio che aveva al polso e contemporaneamente trascinando il figlio giù per le scale Mary continuava a ripetere:

"Da quanto tempo stai dormendo Billy? Da quanto tempo? Forse non è troppo tardi."

Eric li vide e si alzò dalla poltrona lasciando cadere il libro.

Billy adesso piangeva e pregava la mamma di lasciarlo andare.

"Mamma ti prego, mi fai male!"

"Mary che succede?"

"Billy non ha fatto i suoi brutti pensieri" disse Mary come se quella fosse la cosa più normale di questo mondo. Sfortunatamente era la cosa più normale in quel mondo.

"Va bene va bene, ma non esagerare dai! Lascialo, gli fai male" provò a dire Eric.

Mary si fermò per le scale sempre stringendo il figlio che si divincolava e guardò suo marito come se fosse impazzito del tutto.

"Cosa stai dicendo Eric? Hai capito che ti ho appena

detto? Nostro figlio non ha fatto i suoi brutti pensieri. Lo sai cosa accade vero se non li fa? Lo sai, te lo ricordi? O c'è bisogno che ti rammenti di Carla? Eh?"

"Mary calmati. No, non ho dimenticato. Vedrai, adesso sistemiamo tutto, ma lascia andare Billy, ti prego."

Si avvicinò alla moglie che stava oramai piangendo e dolcemente le fece allentare la presa dal braccio di Billy.

Il bambino si allontanò nascondendosi dietro il papà.

Eric strinse sua moglie tra le braccia.

Mary cominciò a singhiozzare.

"Non posso perdere anche lui Eric. Non ce la faccio."

"Tesoro, stai tranquilla. Non lo perderemo. Vedrai che non è troppo tardi. Adesso si aggiusta tutto."

**ACQUISTA IL LIBRO PER CONTINUARE A LEGGERE**

## BIOGRAFIA DELL'AUTRICE



Simona Ruffini è una scrittrice romana.

É una rigorosa ricercatrice scientifica e una donna spirituale.

Apparentemente le due cose potrebbero sembrare inconciliabili, ma non per lei.

Laureata in Psicologia si è infatti specializza in Criminologia ed è dottore di ricerca in Scienze Forensi. Tra i suoi successi più recenti vi è la riapertura del caso dell'omicidio di Pierpaolo Pasolini.

Tra i suoi ultimi lavori la trasmissione radiofonica "Sulla Scena del Crimine", in onda dalle frequenze di Nonameradio, e la trasmissione televisiva "Sangue del tuo sangue" in onda su canale 9 DeeJay TV, per la quale è stata consulente scientifico e presente in ogni puntata per spiegare le dinamiche dei delitti in famiglia.

Ha creato e gestisce diversi blog e segue numerosi progetti.

Tra questi vi è "Donne di Luce" dedicato alle donne in cerca della propria consapevolezza tra scienza e coscienza.

Il tema femminile le è molto caro poiché il suo dottorato ha riguardato il maltrattamento femminile, ed è convinta che dentro ogni donna vi sia una Dea pronta a rinascere. Per questo aiuta le altre donne nel loro cammino.

Un altro progetto è "Buone Notizie" dedicato alla diffusione delle buone notizie; nato diversi anni fa ha trovato subito un riconoscimento grazie al premio "Buone Notizie" che le è stato consegnato da Gabriele La Porta nella sua trasmissione Rai.

La sua passione per la scrittura l'ha portata a diplomarsi anche autrice televisiva alla Piccola Accademia della Comunicazione e dello Spettacolo di Roma. Alterna l'insegnamento nel campo forense e la ricerca in criminologia con il suo cammino personale.

I suoi lavori nel campo della criminologia sono visibili sul sito [www.simonaruffini.it](http://www.simonaruffini.it)

## Ringraziamenti

I ringraziamenti sono sempre una parte complicata quando si scrive un libro.

Si teme di dimenticare qualcuno, si vorrebbe citare tutti, si comprende che ciascuno ci da e ci ha dato qualcosa.

Poi, fermandosi un istante, si capisce che le persone da ringraziare sono quelle che non ti chiedono mai nulla ma che ti restano accanto, sempre.

E' in questo modo che ti permettono di essere te stesso e di scrivere.

Per questo ringrazio la mia famiglia.

Mio padre e mia madre che mi hanno regalato la cosa più grande, la vita.

Le mie sorelle che sono le mie migliori amiche.

Andrea, il mio amore, il mio specchio, il mio ora e il mio domani.

I miei nonni, che mi hanno regalato la capacità di guardare il mondo con gli occhi di un'eterna bambina.

E ringrazio me stessa, per esserci sempre stata e perché ci sarò sempre.